Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2001)**

Heft 6

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

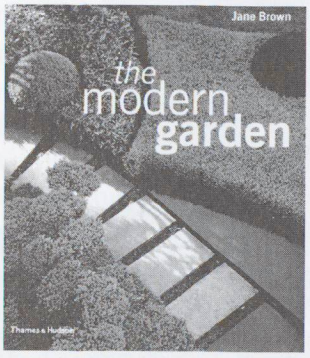
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Enrico Sassi



Jane Brown. *The modern garden*. Thames & Hudson, London, 2000 (bross., 22 x 25.4 cm, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 223)
Questa interessante pubblicazione presenta una curata selezione di giardini che – sia cronologicamente che stilisticamente – appartengono alla tradizione del moderno. Nel libro vengono presentati con belle fotografie, schizzi originali, piante originali dei progetti, numerosi esempi di giardini – nella maggior parte dei casi si tratta di giardini privati e non di parchi pubblici – articolati in sei capitoli tematici: *Return to the oracles* dedicato all'analisi di alcuni presupposti culturali (De Stijl, Le Corbusier, Mendelsohn, Paul Klee); *Britain in the 1930s*; *America*; *Dressing the modern Garden*; *Post-war Europe: a Second Flowering*; *The Modern Garden: to be continued?*. Parallelamente vengono pubblicati nove lavori inseriti nella categoria *Masterwork*, capolavori: il parco progettato da Fletcher Steele, Naumkeag Stockbridge, nel Massachusetts; il giardino di Gabriel Guevrekian, Villa Noailles, Hyères, France; Walter Gropius, Lincoln, Massachusetts; Dan Kiley, Miller House, Columbus, Indiana; Roberto Burle Marx, con i lavori brasiliani; Russel Page, Villa Silvio Pellico, Torino; Mien Ruys, Dedemsvaart, Overijssel, Olanda; Pietro Porcinai, Villa Il Roseto, Firenze; Arne Jacobsen, St. Catherine's College, Oxford, UK; Ludwig Gerns, Hanover, Germania. L'apparato iconografico si avvale delle notevoli fotografie di due addetti ai lavori: Sofia Brignone, fotografa e *garden designer*; e Alan Ward – *principal landscape architect* – allo studio Sasaki Associated di Boston. Libro in lingua inglese.

Luigi Prestinenza Puglisi. *Silenziose avanguardie - Una storia dell'architettura 1976-2001*. Coll. ControSegni n. 12, ed. Testo & Immagine, Torino, 2001 (bross., cm 12.9 x 19, ill. foto + dis. b/n, pp. 230, bibliografia)
Il libro «*Silenziose avanguardie, una storia dell'architettura 1976-2001*», è il proseguimento del libro «*This is tomorrow*» (1999) che presentava il panorama compreso tra il 1956 e il 1976. Anche questo saggio di Puglisi si contraddistingue per l'estrema competenza che permette all'autore di analizzare e spiegare teorie e opere spesso complesse o contraddittore. Il volume si struttura in tre sezioni: 1. Aria Nuova; 2. Rizomi; 3. *Architecture is Now*; nelle quali è presentato – attraverso l'analisi dei lavori di pensatori come Lyotard, Derrida, Guattari, Deleuze o McLuhan, e delle realizzazioni di architetti come Nouvel, Koolhaas, Libeskind, Einsenman, Tschumi, Ito, van Berkel & Bos, Venturi, Gehry, Fuksas, SITE o MVRDV – un panorama delle prospettive emergenti nell'architettura contemporanea: incompiutezza come opera aperta, multimedialità, multisensorialità, pluriculturalismo, decostruzione, articolazione di linguaggi differenziati, centralità del corpo. A conclusione di ogni sezione viene riportata una breve ma utilissima appendice antologica con le trascrizioni di alcuni dei testi più rappresentativi del periodo e delle tendenze architettoniche analizzate.
Luigi Prestinenza Puglisi (Catania 1956), critico di architettura, scrive sulle riviste «Costruire», «Domus», «Il Progetto», «L'architettura - cronache e storia». Per la collana Universale di architettura Testo & Immagine ha pubblicato: *Rem Koolhaas - trasparenze metropolitane* (1997), *HyperArchitettura - spazi nell'età dell'elettronica* (1998) e *This is Tomorrow - avanguardie e architettura contemporanea* (1999).

Libero Andreotti; Xavier Costa (a cura di). *Situacionistas: arte, politica, urbanismo - Situationists: art, politics, urbanism*. Actar and the Museu d'Art Contemporani de Barcelona (MACBA), Barcellona 1996 (bross., cm 21.5 x 26.5, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 168)
Questo libro è il catalogo di un'importante esposizione che è stata allestita al MACBA (Museo di Arte Contemporanea di Barcellona) da E. Miralles, B. Tagliabue, J.A. Martinez Lapeña, E. Torres. L'esposizione ha avuto il grande pregio di raggruppare le immagini e gli scritti – pubblicati in un altro importante volume edito dalla ACTAR: G. Debord, A. Jorn, Constant. *Theory of the Derive and other situationist texts*, libro che costituisce il compendio al catalogo della mostra – sulla politica e sull'urbanistica, prodotti dal movimento dell'Internazionale Situazionista, creato nel 1957 a Cosio d'Arroscia, Piemonte. L'Internazionale Situazionista è una corrente che ha avuto un ampio margine di influenza e le cui riflessioni nel campo dell'arte, della città e dello spettacolo hanno avuto una notevole – anche se parzialmente sconosciuta – influenza, sulla politica e sull'arte degli ultimi quarant'anni. Il movimento situazionista si è dissolto nel 1972; ideologicamente critico nei confronti del sistema capitalista dell'economia di mercato, ha prodotto, nel corso della sua esistenza, opere dei più svariati generi: dal manifesto alla performance, dal libro al quadro alla teoria politica. Le sue figure principali sono state Guy Debord, Asger Jorn, Constant e Pinoz Gallizio. Il catalogo pubblica una serie di rare illustrazioni a colori delle opere grafiche e soprattutto dei modelli di *New Babylon*, progetto per una città nomade di Constant. Il libro si compone dei testi di M. Molins, L. Andreotti, M. Bandini, T. McDonough, G. Agamben, Constant, J.-C. Lambert, T.Y. Levin, X. Costa. Libro in lingua spagnola e inglese.